

FeralpiSalò: De Lucia e Scarsella mettono la firma sulla qualificazione

Il portiere para un rigore il centrocampista goleador risolve la sfida di Coppa sul campo dell'Adriese

Francesco Doria dall'inviato

Adriese	0
FeralpiSalò	1

ADRIESE (4-2-3-1) Cabras 6,5; Mantovani 6, Boscolo Berto 6 (13' st Scarparo 6), Meneghelo 6, Busetto 5,5; Pagan 7, Lo Sicco 6, Beltrame 5,5 (43' st Novembre sv), Lauria 6,5, Nobile 6, Aliù 5,5, (Demajia, Alfano, Vecchi, Lala, Boreggio, Finessi, Scarparo, Tamponi, Boldrin). Allenatore: Tiozzo (squalificato, in panchina Ottolanti).

FERALPISALÒ (3-5-2) De Lucia 7, Altare 6, Rinaldi 6, Legati 6, Eleuteri 6, Magnino 6, Pesce 6,5 (29' st Guidetti 6), Scarsella 7, Contessa 6,5, Caracciolo 6 (38' st Bertoli sv), Ceccarelli 6 (32' st Mauri 6), Liverani, Spezia, Mordini, Gian, Travaglioli, Rigamonti, Herghelgigi, Miceli, Moraschi). Allenatore: Zenoni.

ARBITRO Repace di Perugia 6.

RETE st 9' Scarsella.

NOTE Giornata calda, terreno in buone condizioni, spettatori 600 circa. Calci 8-4 (3-3) per la FeralpiSalò. Ammoniti: Pesce, Busetto e Beltrame. Recupero: 2' e 5'. All'11' pt De Lucia para un rigore di Aliù.

ADRIA (Rovigo). Missione compiuta. La FeralpiSalò vince 1-0 sul campo dell'Adriese di serie D ed accede al secondo turno di Coppa Italia nella quale affronterà (all'Arena Dacia di Udine) un'avversaria divenuta tradizionale, il Pordenone neopromosso in serie B.

Match winner. Il successo dei gardesani, ottenuto davanti a 500 caldi tifosi veneti e ad una trentina di supporter gardesani, porta la firma di Fabio Scarsella, il quale dopo le undici reti della passata stagione (miglior marcatore su azione dei gardesani) inizia la nuova annata entrando subito nel tabellino dei marcatori con un gol dei suoi.

È il 9' della ripresa quando Eleuteri salta in velocità Busetto costringendolo al fallo. La punizione, dalla fascia destra, è pennellata da Ceccarelli sul secondo palo dove, quasi dal nulla, sbuca Scarsella che da due passi incorna in rete.

La gara. Il gol è una mazzata per l'Adriese, formazione di serie D che punta al salto di categoria e pare avere i mezzi per farlo. La compagine di casa, infatti, nel primo tempo si fa preferire soprattutto per lo spirito e la corsa. Bene in regia Pagan, bene sulla trequarti l'exlumez-

zane Lauria (presentato ai tifosi veneti come il Messi della serie D...), non altrettanto il reparto d'attacco. Nobile impugna De Lucia al 9' (respinta di pugni del portiere salodiano) ed al 10' costringe Rinaldi al fallo da rigore. De Lucia, però, blocca in due tempi il tiro del centravanti di casa e da lì fino al termine dell'incontro rischierà solo su un angolo dello stesso Nobile che (32' del primo tempo) che colpisce la parte alta della traversa, poi sarà spettatore non pagante, dopo aver impresso però il suo marchio sull'esito del match.

Avvio dei veneti ma nella ripresa i gardesani trovano il gol
Prossima sfida ad Udine con il Pordenone

Verdeblù. Per la prima gara ufficiale della stagione Zenoni conferma quello che appare l'undici titolare con una soia variazione, Altare al posto di Gianni, in panchina per un fastidio ad un ginocchio. Così davanti a De Lucia ci sono Altare a destra, Rinaldi al centro e Legati a sinistra; a centrocampo Eleuteri e Contessa sono gli esterni, Magnino, Pesce e Scarsella i tre di mezzo, mentre Ceccarelli e Caracciolo si muovono in avanti.

Il ritmo della sfida non è alto, complice il caldo, Pesce dirige le operazioni cercando di non sbilanciare mai la squadra per non mandare in crisi la difesa, Magnino e Scarsella sono però costretti a 45 minuti di grande impegno per tamponare le folate dei veneti. Quando i gardesani hanno palla, poi, si vede che Ceccarelli e Caracciolo tentano di dialogare sullo stretto. C'è però ancora da affinare qualcosa per essere davvero pericolosi, anche se nella seconda parte di gara l'assist dell'Aironne per il compagno viene intercettato d'un soffio, mentre al 28' è un grande Cabras a negare il 2-0 a Caracciolo smarcato da Ceccarelli.

Il futuro. È un cantiere aperto, questa FeralpiSalò, e gli arrivi di Zambelli e Stanco (e da oggi finalmente anche Carraro sarà al lavoro con la squadra) oltre ad alzare il livello tecnico e l'esperienza fanno anche capi-

re che Zenoni può lavorare su più moduli, anche se non è improbabile che qualche atleta ieri in distinta fra qualche giorno possa cambiare maglia.

La base, però, c'è, e come dimostrato dall'atteggiamento della squadra dopo l'ingresso di Guidetti al posto di Pesce, le alternative non mancano. E se è vero che l'attuale 3-5-2 al presidente Pasini non piace granché, è anche vero che soprattutto l'arrivo al centro dell'attacco di Stanco è il preludio a qualche sostanziale variazione.

Contro l'Adriese, per esempio, solo Caracciolo (e, su azione d'angolo, Rinaldi: palla a fil di palo) hanno provato il colpo di testa in area. Ora i cross di Contessa ed Eleuteri (o Zambelli) potranno trovare non solo i 194 centimetri dell'Aironne, ma anche i 191 di Stanco: Ceccarelli, però, dovrà arretrare il suo raggio d'azione ed allora il 3-4-1-2 potrebbe diventare lo schieramento base dei gardesani.

I quali festeggiano la vittoria ad Adria in Coppa Italia e pensano all'intrigante accoppiamento del prossimo turno (per chi vince tra gardesani e Pordenone c'è la trasferta al Mazza di Ferrara contro la Spal di serie A), ma l'obiettivo resta il campionato. Ed a Reggio Emilia, fra tre settimane, vedremo una FeralpiSalò diversa. Negli uomini e nell'atteggiamento. //

Pagelle FeralpiSalò

7 - Victor De Lucia
In avvio di gara è protagonista prima su un gran tiro di Nobile, poi parando in due tempi il calcio di rigore (nemmeno mal tirato) di Aliù. Nel secondo tempo fa da spettatore.

6 - Giorgio Altare
Gioca al posto di un Gianni leggermente acciaccato che Zenoni non vuole rischiare. Sbaglia poco, anche se (come tutti) trema in avvio di gara.

6 - Michele Rinaldi
Suo il fallo su Nobile che regala all'Adriese il calcio di rigore in avvio del primo tempo. Ma è anche l'unico errore di una gara giocata in serenità.

6 - Elia Legati
Zenoni schiera Altare a destra, così per la prima volta vediamo l'ex difensore del Milan sulla fascia mancina. Dove offre una prestazione di sostanza.

Il Piacenza batte la Viterbese e ritrova il Trapani

Solo una squadra di serie D delle nove ieri in campo nel primo turno di Coppa Italia raggiunge il secondo. Si tratta del Mantova, che con i gol di Scotto (su rigore) e Guccione vince 2-0 a Siena e si regala la sfida sul campo del Pescara.

Solo delusioni per le altre. Il Fasano perde 4-2 a Bolzano contro il Südtirol (Morosini, Romero, Ilerardi e Mazzocchi per la squadra di Vecchi), che ora se la vedrà con l'Entella. Vincono anche il Potenza sul Lanusei, l'Arezzo sulla Turrus, il Monopoli sul Ponsacco, il Catania sul Fanfulla, la Pro Patria di Javoric sul Matelica ed il Ravenna sulla Sanremese.

Nelle altre gare, vittorie dopo i calci di rigore per Carrarese, Piacenza e Imolese, successi in scioltezza di Monza e Catanzaro. Reggina e Vicenza chiudono domani il programma del primo turno.

Benevento-Monza, Salernitana-Catanzaro, Venezia-Catania e, soprattutto, Trapani-Piacenza replay della finale per la promozione in serie B della scorsa stagione, sono le sfide più intriganti del secondo turno di Coppa Italia scaturite dai risultati delle gare disputate ieri.



Primi sorrisi. La FeralpiSalò passa il turno in Coppa Italia



Decisivo. Scarsella da due passi realizza di testa il gol partita

peso vale l'ammorazione di Busetto ed il calcio di punizione dal quale nasce il gol di Scarsella.

6 - Luca Magnino
Nel primo tempo è costretto soprattutto a lavorare in interdizione, nella ripresa fa bene anche in fase di costruzione della manovra.

6,5 - Simone Pesce
La squadra è ai suoi piedi. Dai quali nascono quasi tutte le azioni dei verdeblù. Dal 29' st gli subentra Luca Guidetti (6), un giocatore ritrovato dopo il lungo infortunio della scorsa stagione.

7 - Fabio Scarsella
Un gol alla... Scarsella per sbloccare una gara difficile. Un inserimento dei suoi in una gara nella quale si fa apprezzare per la notevole mole di lavoro sporco che compie.

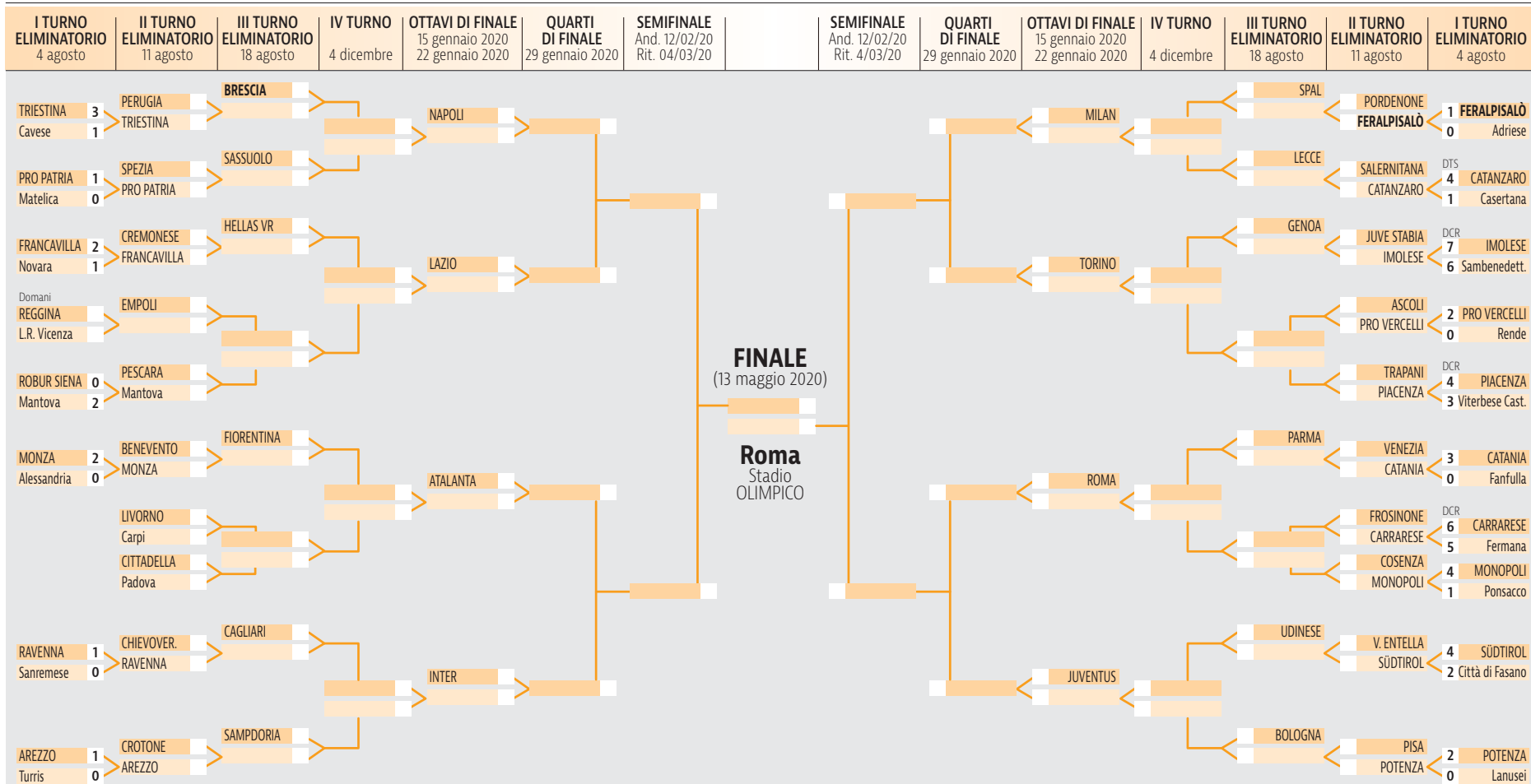
6,5 - Sergio Contessa
Difende ed offende. Ovviamente

non a ritmi da campionato, ma è sempre presente quando e dove serve. Alcuni suoi cross per poco non trovano la deviazione vincente di un compagno nel cuore dell'area veneta

6 - Tommaso Ceccarelli
Cerca ripetutamente il dialogo sullo stretto con Caracciolo, ma è anche l'uomo che si inventa trequartista per creare la superiorità numerica in mezzo al campo. Dal 32' st lo rileva Mattia Mauri (6), che nel finale tiene a lungo il pallone lontano dalla sua area.

6 - Andrea Caracciolo
Qualche colpo di testa ed un paio di giocate palla a terra tengono in apprensione la difesa di casa. Nella ripresa, quando i locali calano e gli spazi si aprono, prova a trasformarsi in assist man per Ceccarelli e quando è lui a ricevere la palla buona trova davanti a sé un grande Cabras a negargli il gol. Dal 38' st gli subentra il giovane Marco Bertoli (sv). // F. D.

IL CAMMINO FINO ALLA FINALE



In MAIUSCOLO le squadre che disputano in casa le gare in turno unico



Duello. Il regista salodiano Pesce affronta l'ex lumezzanese e rezzatese Lauria



Protagonista. De Lucia para all'11' del primo tempo il rigore calciato dal centravanti adriese Aliù

Zenoni: «Cresciuti dopo un avvio molto difficile»

Il dopogara

ADRIA (Rovigo). «Sapevamo che l'Adriese era una squadra di buon livello, al vertice della serie D. In avvio loro sono partiti bene e ci hanno messo in grossa difficoltà, fin quando sono andati su ritmi molto alti. Siamo stati bravi a reggere e fortunati e fortunati sul rigore (noi ci abbiamo messo del nostro, ma dobbiamo ringraziare De Lucia che lo ha parato), quindi onore ai nostri avversari. Poi alla lunga loro sono calati, noi

trovato dopo gli acciacchi della scorsa stagione.

«A De Lucia - dice il tecnico - bisogna fare i complimenti perché la sua parata ci ha tenuto in partita. Di Scarsella conosciamo le qualità e sono contento di allenatore un giocatore così, che ha la capacità di trovare spesso il tempo giusto per gli inserimenti in area come quello che ha fruttato il gol partita. In quanto a Guidetti, sono contento di averlo rivisto in campo. Gioca nello stesso ruolo di Pesce, ma lo sa interpretare in maniera diversa e questo amplia il ventaglio di soluzioni in nostro possesso».

Guidetti sorride, nell'uscire: «Sì, ha ragione l'allenatore quando dice che sono come un nuovo acquisto, ma ho ancora bisogno di crescere».

De Lucia è contento: «Fa

sempre piacere parare un rigore, ma dobbiamo lavorare bene per evitare di concederne. Sono contento per la vittoria, perché questa Adriese è una buona squadra che ci ha dato filo da torcere».

Il goleador di giornata, Fabio Scarsella, è sereno ed amonisce:

«Siamo tutti contenti per aver vinto e per poter giocare, la prossima settimana, su un campo di grande fascino come quello di Udine. Però piano con i giudizi: siamo partiti sanno da 1 emù dove faceva quasi frotto ed abbiamo giocato qui con 35 gradi. È calcio d'agosto, non dimentichiamolo».

La Feralpi riparte da un gol di Scarsella... «Non mi interessa ripetere i gol della scorsa stagione. Voglio soltanto che la squadra centri l'obiettivo finale». // F. D.

Caracciolo dice no al nuovo Palermo in D

Mercato

ADRIA (Rovigo). «Sono contento per la qualificazione al secondo turno».

Il presidente della FeralpiSalò, Giuseppe Pasini, ha vissuto con il consueto trasporto la gara e solo il gol di Scarsella prima ed il risultato poi gli hanno strappato il sorriso: «L'Adriese ci ha messo in difficoltà nel primo tempo e solo nella ripresa siamo riusciti ad imporre la nostra maggiore qualità. Ed ora andiamo ad Udine per giocare la sfida a viso aperto con il Pordenone».

Una gara che Zenoni preparerà con due nuovi giocatori di notevole esperienza...

«Domani (questo pomeriggio) al Turina presenteremo due acquisti per noi molto importanti. Parliamo di Zambelli e Stanco, con i quali pensiamo di poter innalzare il livello e la qualità del nostro gioco».

Anche se mancano meno di tre settimane alla prima gara di campionato (il 25 agosto, a Reggio Emilia), ancora però può succedere molto in casa Feralpi: «Siamo sempre vigili - dice il diesse Andriess - e non è detto che non possano esserci nuovi arrivi, ma anche qualche partenza».

Non Andrea Caracciolo, che l'ex amministratore delegato del Brescia Rinaldo Sagromola voleva portare al Palermo rifondato in serie D: l'Aironne, però, ha detto no ai rosanero. // F. D.